

Terra di Liguria

MAGGIO-GIUGNO 2023 - ANNO XXVIII - n° 3

حأ

حأ
AGRICOLTORI ITALIANI



EMERGENZA EMILIA ROMAGNA

Diamo il nostro contributo!

IBAN IT72P0538703202000003845011

Causale: Cia-Agricoltori Italiani per l'alluvione Emilia Romagna

**Cia Sede Provinciale Imperia**

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap. 18100
Tel. 0183/291801 mail: imperia@cia.it

Cia Sede Zonale Sanremo

c/o Mercato dei Fiori
Via Quinto Mansuino 12 - Cap. 18038
Tel. 0184/510307

Cia Sede Zonale Bordighera

Via Firenze, 8 - Cap. 18012
Tel. 0184/266669

Cia Sede Zonale Ventimiglia

Via Chiappori, 36/D - Cap. 18039
Tel. 0184/345167

Cia Sede Provinciale Savona

Regione Torre Pernice, 15 - Cap. 17031 Albenga
Tel. 0182/53176 mail: cia@albenga.it

Cia Sede Zonale Savona

Via Niella, 6/1 - Cap. 17100
Tel. 019/827870

Cia Sede Zonale Finale Ligure

Via Fiume, 32/A - Cap. 17024
Tel. 019/692804

Cia Sede Zonale Cairo Montenotte

Corso Dante, 17 - Cap. 17014
Tel. 019/501546

Cia Sede Provinciale Liguria di Levante

Via Vallecchiara, 1 - Cap. 16125 Genova
Tel. 010/2512984 mail: genova@cia.it

Cia Sede Zonale Genova-Voltri

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap. 16158
Tel. 010/6135186

Cia Sede Zonale Chiavari

Via Raggio, 40 - Cap. 16143
Tel. 0185/324871

Cia Sede di Sarzana Mercato Ortofrutticolo

Località Pallodola - Cap. 19038
Tel. 0187/626642

Cia Sede Zonale La Spezia

Piazzale Kennedy, 27 - Cap. 19124
Tel. 0187/21998

Cia Sede Zonale Levante

Corso Roma, 18 - Cap. 19015
Tel. 0187/807218

Cia Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi, 57 - Cap. 19028
Tel. 0187/842020

SEDE REGIONALE LIGURIA

Via Colombo, 15/5 - 16121 Genova
Tel. 010/5705633 - Fax 010/5702604
mail: liguria@cia.it www.cialiguria.org



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori: Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Nuova Grafica -
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo n° 1/95
del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento
postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

Acqua: quando troppa e quando troppo poca. Il cambiamento del clima tema decisivo per il futuro dell'agricoltura.

Nell'ultimo decennio, gli eventi meteorologici estremi in Italia, tra cui piogge intense, grandine e trombe d'aria, sono più che quadruplicati, passando da 348 eventi nel 2011 a 1.602 nel 2021.

A tutto questo bisogna aggiungere gli eventi siccitosi come quello che sta colpendo anche quest'anno il ponente ligure. Ormai da molti mesi il ponente ligure versa in grave difficoltà a causa della mancanza di precipitazioni e dell'inesistenza di infrastrutture. Come Cia ha sottolineato più volte, di fronte ad una condizione ormai non più episodica, occorre dotarsi di sistemi di accumulo dell'acqua - quando c'è - da rendere disponibile nei momenti di maggiore difficoltà.

Bisogna partire al più presto! I progetti richiedono molto tempo per essere realizzati, ad esempio dal recupero delle acque reflue che oggi dai depuratori finiscono in mare, ma senza infrastrutturazione distributiva non possono essere recuperate.

Servono risorse, il momento è favorevole è necessario mettere in atto una seria progettazione e dotarsi di strumenti (Enti-Consorti) che permettano, ad esempio, di intercettare le risorse del PNRR per realizzare gli interventi necessari.

In questi giorni sembra incredibile parlare di crisi idrica quando in Emilia Romagna, Marche e parte della Toscana abbiamo avuto delle alluvioni catastrofiche. Noi agricoltori Liguri esprimiamo tutta la nostra vicinanza a quelle popolazioni e avvieremo al più presto una raccolta fondi per aiutare le aziende agricole colpite.



Questi eventi estremi si ripetono con sempre maggiore frequenza, hanno generato nell'ultimo decennio una perdita di reddito con una media annua di euro 1,6 Mld. Soltanto il 10% delle aziende agricole è assicurata contro rischi meteorologici, questo ci deve far riflettere se gli strumenti a disposizione sono validi o no.

La limitatezza della base assicurata, in abbinamento al trend sfavorevole dei fenomeni climatici avversi, hanno generato un aumento delle tariffe assicurative medie nazionali del 9,2% nella campagna 2021. Rendendo lo strumento sempre meno accessibile. Il nuovo fondo per la copertura dei danni catastrofali meteorologici, istituito nel 2021 denominato Agricat finanziato con il prelievo del 3% sui Pagamenti Diretti, non sta dando le risposte sperate, probabilmente dovremo andare verso un sistema pubblico-privato, con un sistema agevolato delle polizze assicurative agricole e l'utilizzo di fondi di mutualità.

E' indubbio che le aziende agricole dovranno affrontare con molta attenzione la gestione del rischio, Cia a livello Nazionale e Regionale ha presente l'importanza sempre maggiore del tema, lo testimoniano le numerose iniziative finalizzate a proporre soluzioni, a partire sul piano locale da una diversa e più ampia azione del Consorzio di Difesa e del mondo Cooperativo che possono svolgere una funzione di importante supporto al mondo agricolo.

La Liguria maglia nera per capacità di spesa dei fondi del Piano di Sviluppo Rurale

La Liguria maglia nera. Ma non è il Giro d'Italia. E' la classifica delle regioni per capacità di spesa dei fondi del Piano di Sviluppo Rurale.

La nostra regione quasi a metà anno è in ultima posizione di stanziata da Marche, Abruzzo, Basilicata, Puglia che la precedono di parecchi punti percentuali. Inarrivabili le performance delle altre regioni.

“Già lo scorso anno non sono stati spesi circa 10 milioni rispetto a quelli a disposizione - sottolinea Stefano Roggerone, presidente di Cia Liguria -. Ora rischiamo che altri 25 milioni circa non siano utilizzati entro la fine di quest'anno. Una situazione grave anche perché mette insieme investimenti bloccati di imprese e istituzioni, con gravi ricadute sul settore agricolo e sulla tenuta del territorio. E che crea le premesse per

avere **ancora meno risorse nelle prossime ripartizioni del Piano di Sviluppo Rurale”.**

Le motivazioni sono molteplici. La lentezza delle istruttorie, le incertezze sui costi lievitati in questi anni, un sistema di assegnazione delle risorse complicato che predilige le graduatorie dei bandi rispetto ad una gestione a Sportello, più veloce ed efficace.

“ La situazione che ci vede in sofferenza nell'utilizzo delle risorse comunitarie si ripete ormai da qualche anno - **prosegue Roggerone** -. Il sistema ha regole farraginose con un evidente sottodimensionamento dell' organico a disposizione della Regione Liguria che impedisce di

velocizzare le procedure.

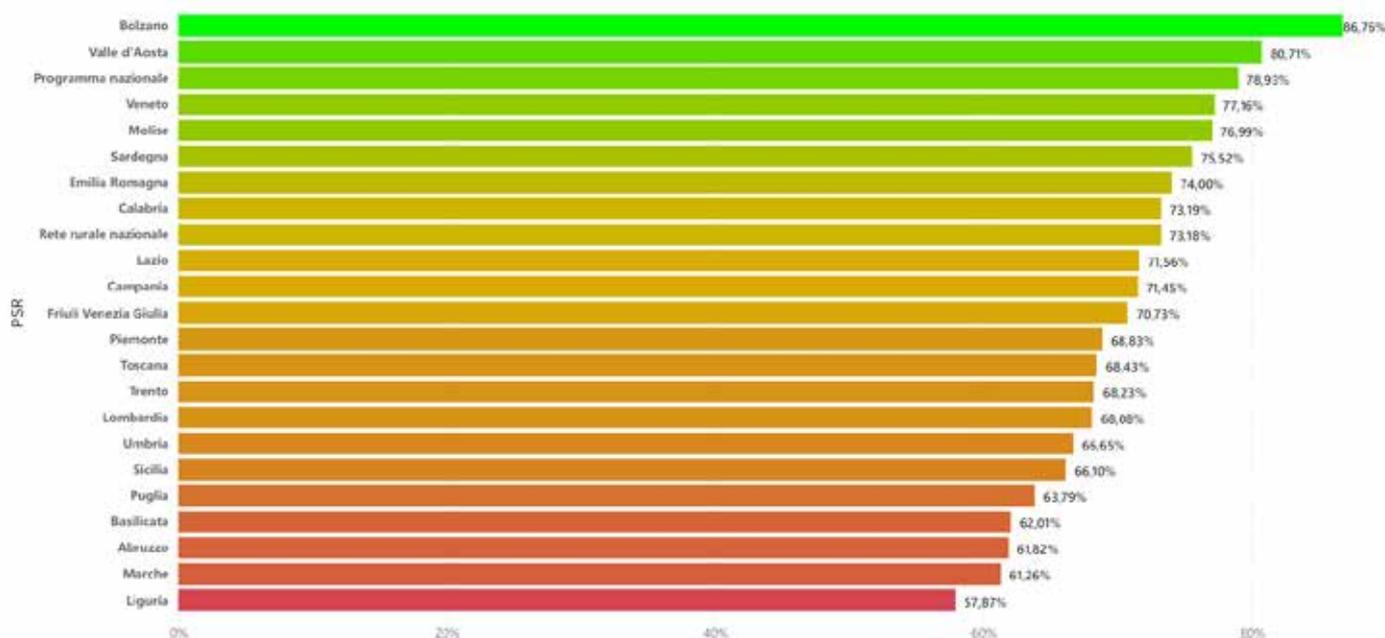
Una situazione preoccupante che rischia di trasformarsi in un'occasione persa per il settore e che dovrebbe essere analizzata ed affrontata da tutto il sistema con un confronto che individui immediatamente le eventuali contromisure. **Arrivare a settembre con l'ansia di spendere a prescindere sarebbe sbagliato e controproducente.** Non si capisce perché a fronte di una delibera regionale che ha aggiornato i prezzi delle opere edili, a seguito dell'ulteriore aumento dei costi di alcune materie prime e delle fonti energetiche, non si possa affrontare sempre a livello regionale quali soluzioni mettere in campo affinché imprese e istituzioni possano affrontare questo aumento di costi rispetto ad un contributo del PSR che è rimasto inalterato. In questa situazione di stallo è evidente che le imprese frenano la loro propensione ad investire.

Ma non è più possibile assistere passivamente e registrare semplicemente quanto avviene. **Chiediamo la convocazione di un Tavolo Verde** che affronti urgentemente questa ennesima emergenza».

AGEA Coordinamento

FEASR - Programmazione sviluppo rurale 2014-2022

Rapporto percentuale tra la dotazione finanziaria complessiva della programmazione 2014/22 - Spesa pubblica - e le spese sostenute al **30/04/2023**



Intervista a Osvaldo Geddo Presidente Gal Valli Savonesi

Una “chiacchierata” con Osvaldo Geddo in una veste diversa da quella cui siamo abituati a vederlo, non Direttore Cia Savona ma Presidente del GAL Valli Savonesi.

1) Osvaldo, descrivici per cortesia in breve cosa è il GAL, composizione, missione e obiettivi di questa forma organizzata.

I Gruppi di Azione Locale promuovono e organizzano dei progetti di sviluppo condivisi dagli imprenditori locali e dagli enti locali utilizzando una parte dei fondi PSR come i Regolamenti Comunitari prevedono ed obbligano. Il Gal Valli Savonesi ha riunito 2 iniziative autonome nella prima fase, che hanno poi unificato i loro progetti. Filiere produttive, turismo sostenibile e contrasto al dissesto i temi scelti dell'Assemblea che conta 51 comuni dell'entroterra, CCIAA, Provincia e le associazioni imprenditoriali di agricoltura, turismo e artigianato ed altri partner minori ma non meno importanti.

2) In questa tua esperienza cosa hai potuto comprendere di questa struttura e della sua organizzazione.

Di fatto non si tratta di un Ente ma di un Accordo di Collaborazione pubblico/privato che opera, nel caso di Savona, tramite l'azienda speciale Cersaa per mandato della CCIAA Riviera di Liguria, quindi senza un soggetto giuridico dedicato. Ma devo dire che questo non ne ha limitato l'efficienza, anzi forse l'ha garantita, data la duttilità e versatilità del Cersaa, merito delle competenze interne del Direttore Minuto ed esterne, anche a contratto. Dopo una intensa attività preliminare, (centinaia di incontri, seminari, illustrazioni) per raccogliere esigenze, costruire e condividere i progetti territoriali.



Ad oggi abbiamo assegnato oltre 7 milioni dei 7,5 circa assegnati con una buona performance, forse la migliore, tra queste esperienze.

E' un'esperienza stimolante quella di Presidente GAL che mi consente di mettere a disposizione del mio territorio una competenza maturata in molti anni di lavoro nell'associazione agricola e per la quale mi serve molto anche avere avuto una precedente esperienza di Sindaco di un comune dell'entroterra

3) I Gal sono strumenti direttamente connessi alla programmazione PSR vecchia e nuova, ci pare di cogliere significative differenze.

Si è trattato di realizzare, con ampia condivisione, un PSR a livello di entroterra provinciale e di gestirne le procedure, sempre in collaborazione con Autorità di Gestione Regione Liguria. Un piano progettuale creato dai soggetti economici del territorio insieme ai comuni soprattutto.

Lo stesso succederà nel prossimo periodo di programmazione dei fondi PSR 2023/2027. Successivamente sono usciti i Bandi approvati dal Consiglio Direttivo composto da Sindaci e dirigenti di associazioni imprenditoriali a cui hanno aderito imprese ed enti beneficiari, oltre 40 Bandi, un lavoro complesso svolto in correlazione con Regione Liguria ed AGEA del Ministero.

4) In ultimo, prossima programmazione con quali progetti pensi di poter caratterizzare la strategia della prossima programmazione?

Le scelte dei temi possibili vengono fatte dal documento programmatico 23/27 di Regione Liguria che avrà l'acronimo di C.S.R. Sebbene ad oggi non ancora adottato sembra limitare l'azione del GAL alla cooperazione territoriale in materia di filiere del cibo e mercati locali, di turismo locale, cooperazione in materia di sostenibilità economica ed ambientale. Quindi minori ambiti rispetto in precedenza ma comunque estesi. Gal Valli Savonesi credo insisterà sul turismo sostenibile e sulle filiere produttive locali. Noi chiediamo un adeguamento delle risorse con ad esempio le dotazioni smart village e start up non agricole in capo ai Gal. Abbiamo chiesto la possibilità per i Gal di svolgere le istruttorie delle domande sui propri Bandi tramite una struttura dedicata. Regione ha condiviso ed deliberato un nuovo Protocollo che prevede questa novità un provvedimento che i Gal sostenuti dalle Camere di Commercio nel 23/27 dovrebbe ridurre di molto i tempi di istruttorie delle domande ricevute nell'interesse di tutti, imprese, enti beneficiari e Regione stessa sottoposta alle verifiche annuali sulla spesa.



Genitori separati e detrazioni figli a carico

Dichiarazione dei redditi al Caf-Cia

Fino al 30 settembre i contribuenti interessati potranno trasmettere all'Agenzia delle entrate, tramite il Caf Cia, la dichiarazione dei redditi. Ricevere i rimborsi o pagare le imposte tramite il modello 730 è più facile e meno oneroso. Occorre prenotare per tempo un appuntamento presso la sede a Te più vicina. Chi deve ricevere un rimborso fiscale prima lo trasmette prima lo incassa! Al Caf Cia Srl siamo pronti ad offrirti un servizio di qualità e a costi contenuti.

Nei casi di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e affidamento congiunto dei figli, in mancanza di accordo tra le parti, la detrazione spetta nella misura del 50% a ciascuno dei genitori. Tuttavia, di comune accordo i genitori possono decidere di attribuire l'intera detrazione al genitore con il reddito complessivo più elevato. Questa possibilità consente di beneficiare per intero della detrazione per i figli a carico spettante, nel caso in cui uno dei genitori possiede un reddito basso, con un'imposta conseguente che non gli consentirebbe di ottenerla in tutto o in parte.

PSR 2014 - 2022 Mis. 16.9 Progetto "Coltivare salute": approvati due corsi complementari

Sono stati approvati due corsi complementari alla programmazione del progetto "coltivare salute" ed aventi titolo:

- **La fattoria sociale: inquadramento normativo ed esperienze a confronto in ambito regionale** (durata ore 20);
- **L'inserimento nel contesto aziendale agricolo della persona con vulnerabilità sociali, psicologiche e psichiatriche** (durata ore 12);

Come è intuibile, le tematiche oggetto dei corsi e la loro complementarità, riguardano le opportunità pertinenti l'agricoltura sociale, il corso è propeudeutico con queste particolarità: il primo corso privilegia l'approfondimento dell'inquadramento legislativo, il percorso di riconoscimento dell'azienda agricola come fattoria sociale all'interno della rete ligure, nonché le progettualità e le esperienze oggi in essere in Liguria; il secondo corso ha un ta-

glio evidentemente più relazionale, essendo finalizzato a comprendere bene quali sono le più diffuse patologie che interessano la sfera del disagio psichico e quali accorgimenti comportamentali è necessario conoscere e mettere in campo al fine di favorire l'inserimento del paziente psichico in un contesto lavorativo.

La programmazione delle lezioni sarà sviluppata nell'autunno - inverno prossimo, presumibilmente nell'arco temporale che va dalla metà ottobre a fine gennaio 2024, preferibilmente in presenza presso la sede CIA Liguria, anche se vedremo di rendere possibile il collegamento on line.

Le aziende interessate possono iscriversi (max 2 persone per azienda agricola) attraverso il portale di Regione Liguria afferente al: **CATALOGO REGIONALE DELLE CONOSCENZE E DELLE INNOVAZIONI** intracciabile



al seguente link: <https://sia.regione.liguria.it:8443/sia/Catalogo>

Si ricorda che entrambi i corsi sono gratuiti, persiste l'obbligo per i partecipanti di frequentare almeno il 75% delle ore di lezione.

Gli uffici CIA sono a disposizione per eventuali ed ulteriori informazioni ed a supporto dei candidati partecipanti per le iscrizioni a catalogo.



SAVONA

Il Comune di Albenga premia "Donne in Campo" Cia Savona: contributo devoluto all'Emilia Romagna

In occasione delle celebrazioni del 2 giugno speciale riconoscimento per l'associazione

Nell'ambito del programma per le celebrazioni del 2 giugno, il [Comune Di Albenga](#) ha consegnato uno speciale riconoscimento a "Donne in Campo" di [Cia - Agricoltori Italiani Savona](#).

Donne in Campo è stata accomunata nel premio tributato dal Comune di Albenga alla squadra di Protezione Civile. Entrambe le associazioni sono state ringraziate dall'amministrazione comunale ingauna.

In seguito una responsa-



bile femminile della Protezione Civile albenganese ha simbolicamente ricevuto da Simona Merlino, responsabile di Donne in Campo, il premio in denaro del concorso aiuole di Fior d'Albenga 2022, che sarà impegnato per gli aiuti

all'Emilia Romagna colpita dall'alluvione.

Donne in Campo è da tempo protagonista di diverse manifestazioni del Comune. Tra queste "Fior d'Albenga", con il primo premio ottenuto per Aiuole in Fiore nel 2022 e la partecipazione all'edizione 2023, ma anche "Calici di Musica" dell'agosto 2022 e la Fiera di San Martino nel novembre 2022, con la vendita di prodotti tipici del territorio.

L'associazione aveva realizzato anche la mostra fotografica "La fatica delle Donne", in concomitanza con le celebrazioni per l'8 marzo.

Da diverso tempo Donne in Campo partecipa attivamente a diversi programmi culturali, promozionali e turistici della Città di Albenga.

LIGURIA DI LEVANTE

Cooperativa Olivicoltori Sestresi. Bilancio in utile. Riconfermato Cusinato presidente. Mattia di Tullio e Marco Bertani dirigenti CIA nel CdA



La Cooperativa Olivicoltori Sestresi ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2022 con un utile di 44.522 euro. Il risultato è stato rettificato dall'Assemblea dei Soci.

"Anche se abbiamo subito ancora le conseguenze del Covid - commenta il presidente Marco Cusinato - siamo riusciti a chiudere in positivo a dimostrazione della nostra capacità di rimanere competitivi sui mercati. La presenza di quasi 100 soci, oltre a quella di istituzioni e associazioni di categoria, conferma la vitalità della nostra cooperativa". L'Assemblea ha approvato il rinnovo cariche con la conferma di Marco Cusinato come presidente e Emanuele Rocca come vice. Nel nuovo CdA confermato Marco Bertani. Ha fatto il suo ingresso Mattia Di Tullio, entrambi produttori e dirigenti di CIA Liguria di Levante.

Il premio miglior olio ha visto al primo posto Vincenzo Toso, al secondo Maria Antonella Pino, e al 3° Rossella Ottobone; al concorso hanno partecipato 22 concorrenti, tutti con oli prodotti nel frantoio sociale, assaggiati e analizzati dal gruppo di assaggio della Cooperativa capitanati dal Dott. Bruzzo.



AGRICHEF A AMATRICE:

la Liguria rappresentata da Mario Armanino e le sue "gaggette ripiene"



Si è conclusa questa edizione del Festival Agrichef, ad Amatrice, ultima tappa dell'evento di Turismo Verde Cia Agricoltori Italiani. L'edizione 2023 è stata vinta dall'Emilia Romagna.



(Liguria probabilmente seconda... ma non c'è graduatorio ufficiale)

In gara i cuochi agricoli vincitori delle nove tappe del tour Agrichef. **Per la Liguria l'Agrichef Mario Armanino dell'agriturismo La Cuccagna di Rapallo, assieme a Antonio Cefalo e Emanuele Barisone, rispettivamente docente ed allievo dell'Istituto alberghiero IS. FOR. COOP di Varazze.**

Il piatto presentato dalla Liguria è stato "Lattughe o gaggette ripiene in brodo". "È stato divertente partecipare ad un evento nazionale - **commenta Mario Armanino** - bella l'idea di avere le varie regioni con i loro prodotti e la loro cucina, un modo per potersi confrontare sia in gara che fuori, così da poter scoprire prodotti o usanze che non si conoscevano".

L'Agrichef è un cuoco che lavora all'interno di un agriturismo impegnandosi a trasformare le produzioni della sua azienda nel rispetto della stagionalità. L'obiettivo del Festival Agrichef è sottolineare l'importanza degli agriturismi italiani, e di riflesso anche l'intervento di agricoltori e imprenditori nelle campagne che riportano in vita produzioni in pericolo di abbandono.

Ci ha lasciato Felice Baciri (all'anagrafe Baciri Cavalleri Adolfo, classe 1928), una figura che ha accompagnato la storia del movimento contadino della Provincia di Imperia e della Liguria. Felice ha partecipato da protagonista alla crescita del movimento agricolo: dirigente dell'Alleanza Contadini e poi della C.I.C. e quindi della C.I.A. di Impe-

ria dagli anni 60 sino alla prima decade del 2000. Dal 1996 al 1998 è stato Presidente Regionale della Confederazione. Nel suo ruolo di Presidente dell'Associazione Ligure Olivicoltori ha perseguito e raggiunto con convinzione e competenza, l'obiettivo della DOP dell'olio Riviera Ligure. Felice ha vissuto costantemente l'impegno politico e sindacale ricoprendo im-

portanti ruoli istituzionali: Sindaco di Diano San Pietro dal 1965 al 1980 presidente del Consorzio per le Deleghe in Agricoltura.

Felice non ha smentito le sue caratteristiche neppure nell'ultimo viaggio, lasciandoci in silenzio senza cerimonie e celebrazioni lontane dal suo modo di intendere l'impegno e la responsabilità. Una persona intelligente, tenace e soprattutto una bella persona tanto spigoloso quanto capace di attenzioni e sensibilità verso i colleghi, gli associati i propri interlocutori. Umiltà, serietà e dedizione, onestà queste le caratteri-



stiche di Felice che ci lascia un patrimonio di valori che non conosce fine.

Ciao Felice, siamo onorati di aver fatto questo pezzo di strada con te.

IMPERIA

Ci ha lasciato Felice Baciri. Onorati di aver fatto questo pezzo di strada con te.

